

Gallura delle imprese a due velocità: un consorzio unico?

Il Cipnes entra nella Zona economica speciale, la Zir di Tempio non c'è. Il Cipnes ottiene risorse per interventi strutturali a favore della zona industriale di Olbia, a Tempio non arriva un centesimo. Il Cipnes chiude accordi per l'innovazione delle aziende e per iniziative con le scuole, in Alta Gallura è il vuoto assoluto. E a Olbia, nell'area industriale, c'è anche un Centro per l'Infanzia. Lo spread tra i due poli è imbarazzante.

Zir allo sbando

La Zir di Tempio, priva di governo da dodici anni, commissariata, in liquidazione, per la Regione è un grande buco nero. Eppure, nell'area industriale dell'Alta Gallura ci sono 89 aziende attive, 14 progetti di nuovi insediamenti e 894 dipendenti. Un miracolo produttivo, sopravvissuto alla crisi economica, che sembra non interessare a nessuno. L'area è completamente abbandonata,

priva di servizi e anche le strade sono al limite della praticabilità. L'impianto di illuminazione, costato 4 milioni e mezzo di euro, è già obsoleto e non è stato mai usato.

«Andiamo con il Cipnes»

Il sindaco di Calagianus, Fabio Albieri osserva: «Le imprese dell'Alta Gallura sono tagliate fuori da tutto. Non ci sono attività di programmazione. Inoltre, la Zir di Tempio non entra in nessuno dei percorsi virtuosi del Cipnes. Basti pensare alla Zona economica speciale, che esiste a Olbia e che potrebbe avere riflessi positivi anche qui. Per quanto mi riguarda, come sindaco di un Comune che faceva parte del Consorzio della Zir Alta Gallura, dico che un unico soggetto provinciale, per lo sviluppo e le politiche industriali, sarebbe la cosa migliore. Io credo che ci siano tutte le condizioni per entrare nel Cipnes. Tra l'altro, come Alta Gallura, avremmo un



CIPNES

Ieri giornata degli alberi organizzata dal Cipnes nella zona industriale di Olbia: 75 bambini del Centro per l'infanzia "I folletti di Keynes" hanno aiutato gli operai del Consorzio a mettere a dimora alcune decine di piante in un'area dedicata al verde

peso specifico rilevante». Un'opinione che è condivisa anche da Mirko Idili, segretario della Cisl Gallura: «Noi lo abbiamo già detto, sulla Zes. come su altri strumenti di politica industriale, è grave che l'Alta Gallura sia tagliata fuori da tutto».

Il problema tariffe

Il Comune di Tempio, a breve, prenderà in carico la Zir, la liquidazione è or-

mai arrivata alla fine. Il sindaco di Tempio, Andrea Biancareddu va controcorrente sull'ipotesi deol Consorzio unico: «Io sto chiedendo garanzie alla Regione, la gestione di un'area industriale è gravosa. Ma l'ipotesi Cipnes non la condivido. Nella zona industriale di Olbia le aziende sopportano dei costi che qui non potrebbero reggere». a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA